

NORME EDITORIALI

Redazione

I contributi proposti per la pubblicazione devono essere spediti entro il 15 marzo di ogni anno alla Segreteria di Redazione, che provvede a trasmetterli alla Direzione e alla Redazione. I contributi accettati vengono sottoposti a due *referee* anonimi, designati durante il Consiglio di Redazione. Sulla base dei giudizi espressi dai *referee*, la Direzione decide se pubblicare o respingere il testo o chiederne la revisione all'A. Periodicamente vengono pubblicati i nominativi dei *referee* dei precedenti volumi.

I testi devono giungere alla redazione in formato MS Word e in formato PDF, via email (rda@bretschneider.it). Dopo il titolo e il nome dell'autore dovrà comparire un *abstract* in italiano e in inglese (massimo 1200 battute, spazi inclusi, corpo 11). I contributi devono portare ben evidente il nome e cognome di ogni A., l'affiliazione e i recapiti e-mail, telefonici e postali. I materiali non si restituiscono salvo specifica richiesta. Si considerano idonee alla pubblicazione le immagini in formato .jpeg e .tif ad alta risoluzione (almeno 600 dpi) e devono essere accompagnate da una liberatoria sulla proprietà. Sono preferibili le immagini in B/N.

Recensioni

Le recensioni vengono commissionate dalla Direzione sulla scorta dei libri inviati alla Rivista. Non prevedono note o illustrazioni; la consegna è fissata entro il 30 settembre. Le Recensioni hanno una lunghezza massima di 20.000 battute.

Controllo dei testi e correzione delle bozze

Testi e illustrazioni devono essere consegnati nella forma definitiva e giungere alla redazione privi di refusi. I contributi in lingua straniera devono essere sottoposti alla revisione di un madrelingua. La correzione da parte degli autori è limitata alle prime bozze. La Redazione si riserva le successive correzioni. Eventuali maggiori spese dovute a correzioni straordinarie saranno conteggiate a parte e addebitate agli autori.

Estratti

Gli A. ricevono gli estratti in formato pdf. Estratti in formato cartaceo possono essere ordinati a pagamento alla Casa Editrice prima della stampa del volume.

Margini di pagina e formato caratteri

I documenti inviati alla redazione devono essere conformi alle caratteristiche indicate.

Margini ed interlinea:

Margini superiore ed inferiore: 3,3 cm

Margini destro e sinistro: 3,3 cm

Nel testo e in nota l'interlinea è singola.

Rientri nel testo: 0,5 cm a sinistra ad ogni inizio di paragrafo.

Note: posizionate esclusivamente a piè di pagina, citazione secondo il **sistema Harvard** Nome-anno (vd. sotto)

Bibliografia: interlinea singola; una riga vuota tra una voce bibliografica e l'altra, senza rientri.

Font: il carattere di base è il tondo.

Titolo dell'articolo: 12 pt. Times New Roman, maiuscolo, tondo
Abstract 10 pt. Times New Roman, corsivo

Titoli interni 12 pt. Times New Roman Normale corsivo

Testo: 12 pt. Times New Roman, tondo

Note: 11 pt. Times New Roman, tondo

Bibliografia: 12 pt. Times New Roman

NB:

Font greco: impiegare inderogabilmente un *font unicode*.

Le locuzioni in latino nel testo vanno in corsivo (comprese parole come *infra* e *supra*).

Le parole straniere in grafia originale non entrate nell'uso comune vanno in corsivo: ad es. *Wortstellung*.

Le locuzioni in carattere greco non vanno mai in corsivo.

Citazione in nota o nel testo di autori antichi

Nome dell'autore in MAIUSCOLETTO alto/basso, titolo dell'opera in *corsivo* (attenzione alle virgole):

Es.: HOR., *carm.* i 2, 4.

In particolare: usare la virgola seguita da spazio per distinguere più citazioni di uno stesso autore:

Es.: OV., *ars* I 27, III 48, *met.* X 149-51, 158.

Fra citazioni di autori diversi usare il punto e virgola:

Es.: VERG., *Aen.* III 250, 446; HOR. *carm.* I 2, iV 1, 27.

Autori e opere greci:

Vengono adottate le abbreviazioni fornite dal dizionario Lid-dell-Scott e dai relativi supplementi.

Autori e opere latini:

Vengono adottate le abbreviazioni fornite dall'*Index del The-saurus Linguae Latinae*. Delle opere si indicheranno i titoli abbreviati in corsivo, i volumi in numeri romani mentre i capitoli e i paragrafi in numeri arabi.

Citazione in nota o nel testo di autori moderni:

in nota:

Nome dell'autore in MAIUSCOLETTO (alto/basso) anno di edizione, p. (indicare numero della pagina), n. (numero), fig. (numero della figura), tav. (numero della tavola).

Es.: SZILÁGYI 1992-1998, p. 136, n. 80, fig. 28, tav. LXVIII d.

nel testo:

Nomi di battesimo sempre in forma abbreviata:

Es.: S. Panciera, P. Mastandrea.

Inserire lo spazio fra i doppi nomi abbreviati: es. WEST M. L. e non West M.L.

Per gli scioglimenti bibliografici si adotti il criterio seguente:

Monografie, uno o due autori/editori:

SZILÁGYI J. G. 1992-1998, *Ceramica etrusco-corinzia figurata*, Firenze.

BUCHHOLZ H. G., KARAGEORGIS V. 1973, *Prehistoric Greece and Cyprus. An Archaeological Handbook*, London.

Monografie, tre o più autori:

SHAPIRO *et al.* 2013 = SHAPIRO H. A., IOZZO M., LEZZI-HAFTER A. (ed.) 2013, *The François Vase*, Kilchberg-Zürich.

Riviste:

Si adottino le abbreviazioni del DAI. I nomi delle riviste si citino sempre in corsivo, non tra virgolette.

Es.: *AJA*; *MEFRA*; *StEtr*

I nomi delle riviste non comprese nell'elenco del DAI si scrivano per esteso, in corsivo, Es. *Ancient West and East*.

Articoli in rivista:

Titolo dell'articolo in corsivo, titolo della rivista in corsivo, numero del fascicolo, pagine.

a) Uno o due autori:

Es.:

MOORE M. B. 2011, *Kleitias, Dionysos, and Cheiron*, *BABesch* 86, pp. 1-13.

CAPECCHI G. 1984, *La nuova stele fiesolana di San Mercuriale a Pistoia. Il monumento e i suoi reimpieghi*, *Bullettino Storico Pi-stoiese* 86, pp. 33-52.

b) tre o più autori:

Es.: FRANZIN *et al.* 2010 = FRANZIN I. M., LEZZERINI M., ORIGLIA F., *Marbles from the Campiglia Marittima area (Tuscany, Italy)*, *European Journal of Mineralogy* 22, pp. 881-893.

Atti di Convegni, Cataloghi di Mostre:

Titolo del convegno in corsivo; tra parentesi: luogo e data del convegno; nome dei curatori (se presenti); luogo di edizione. È possibile citare il convegno mediante una formula sintetica.

Epos minore 2007 = *L'epos minore, le tradizioni locali e la poesia arcaica, Atti dell'Incontro di studio* (Urbino, 7 giugno 2005), P. A. Bernardini (ed.), Pisa.

Contributi in Atti di Convegno o in Cataloghi di Mostre:

Nome dell'autore in maiuscolo anno di edizione, titolo del contributo in corsivo, titolo del convegno in corsivo. Per una citazione più sintetica è possibile abbreviare il titolo del Convegno ogni volta che lo si cita, a patto che si fornisca lo scioglimento in bibliografia.

DOLCETTI P. 2007, *Polidora, Menestio e i Filaidi*, in *Epos minore* 2007, pp. 61-69.

Repertori enciclopedici:

Si usino citazioni abbreviate in corsivo: ad esempio *LIMC*, *LTUR*, *RE*, *DNP*, *ThesCRA*, con scioglimento dell'abbreviazione in bibliografia.

Es. 1):

Come citare una voce enciclopedica in nota: DASEN 1994, p. 599.

Come citare la voce in bibliografia: DASEN V. 1994, in *LIMC* VII, s.v. *Pygmaioi*, pp. 594-601.

Come sciogliere in bibliografia: *LIMC* = *Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae*, Zürich-München 1981-1999.

Es. 2):

Come citare una voce enciclopedica in nota: MOMMSEN 2001, col. 722.

Come citare la voce in bibliografia: MOMMSEN H. 2001, in *DNP*, 11, s.v. *Sophilos*, col. 722.

Come sciogliere in bibliografia: *DNP* = *Der neue Pauly: Encyclo-pädie der Antike*, Stuttgart-Weimar 1996-2003.

Particolarità

Posizionamento della nota nel testo: il numero in apice (nota) si colloca sempre dopo parola, mai dopo segno di interpunzione. Unica eccezione sono i casi: a.C.³ e d.C.⁶

Es.: Si: **Roma**¹, No: Roma,¹

Uso delle virgolette: Le virgolette alte singole ('il') sono utilizzate per singole parole, per 'così dire' o per traduzioni.

Le virgolette a caporale («il») sono utilizzate per le citazioni.

Le virgolette doppie ("il") sono usate per le citazioni all'interno di citazioni.

Le Collezioni fotografiche citate e i relativi numeri di inventario (es. Alinari, Anderson, Brogi, Gabinetto Fotografico Nazionale - Roma, Giraudon - Paris, Marburg, Inst. Neg. = Istituto Archeologico Germanico - Roma) vanno scritti in tondo.

Si raccomandano inoltre le seguenti abbreviazioni:

a.C., d.C. (avanti Cristo, dopo Cristo)

alt. (altezza)

Anast. (anastatico)

art., artt. (articolo, articoli)

cap., capp. (capitolo, capitoli)

cfr. (confronta)

cit., *citt.* (citato, citati)

c., cc. (colonna, colonne)

c.s. (corso di stampa)

diam. (diametro)

ecc. (eccetera)

ed., edd. (curatore/i)

es. (esempio)

f., ff. (foglio, fogli)

fasc. (fascicolo)

Fig., Figg. (Figura, Figure)

f.t. (fuori testo)

Inv. n./nn. (numero/i di inventario)

largh. (larghezza)

lungh. (lunghezza)

max., min. (massimo, minimo)

misc. (miscellanea)

n., nn. (numero, numeri)

nota, note (scritte integralmente)

N.S. (Nuova Serie)

op. (opera)

p., pp. (pagina, pagine)

prof. (profondità)

rist. (ristampa)

s., ss. (seguente, seguenti)

sec., secc. (secolo, secoli)

s.a. (senza anno di stampa)

s.d. (senza data di stampa)

s.l. (senza luogo)

Suppl. (Supplemento)

s.v. (sub voce)

t., tt. (tomo, tomi)

Tab., Tabb. (Tabella, Tabelle)

Tav., Tavv. (Tavola, Tavole)

trad. (traduzione)

v. (vedi)

vol., voll. (volume, volumi)

Le unità di misura precedono la cifra:

m (metri)

cm (centimetri)

mm (millimetri)

Per le lingue accettate dalla Rivista (inglese, tedesco, francese, spagnolo) le abbreviazioni sopra indicate devono essere composte secondo le convenzioni delle singole lingue.

I libri od opuscoli per recensione o per la rubrica "Libri ricevuti", devono essere inviati direttamente alla Direzione della Rivista, così come pure le proposte di scambio.